Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 2 (1932-1933)
Heft: 2

Rubrik: Cronache

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 15.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

CRONACHE

Mesolcina e Calanca.

Settembre: 1. Si porta in sepoltura il decano del Distretto, Natale Rigassi di Castaneda, d'anni 95, fino a questi ultimi anni Presidente del Comune e Ufficiale d'Esecuzioni di Calanca. R. I. P. — 4. Convegno annuo dell'Associazione popolare cattolica, stavolta a Grono; oratore officiale il ticinese Pretore dr. Totti. — 7. A Soazza decede Alfredo Santi, organista, fondatore e direttore della Corale S. Cecilia, Ufficiale di Stato civile e amministratore del caseificio. — A S. Bernardino, esercizi di tiro di una compagnia d'artiglieri. — 15. L'avv. G. B. Nicola rileva lo studio legale del defunto avv. G. Tini, in Roveredo; l'avv. dr. M. Agustoni apre in quel borgo uno studio d'avvocatura, succursale di quello suo a Bellinzona. — Il Comune di Lostallo affitta a C. Bernasconi la cava di granito a Sorte, per la preparazione di dadi per selciato: una trentina di operai indigeni vi trovano lavoro: si conta spedire un 200 vagoni di dadi all'anno. — 17. Fiera del bestiame bovino a Mesocco, molti capi, poche vendite, prezzi bassi. — 21-24. Corso di cultura italiana per maestri a Roveredo, istituito dal Dipartimento d'Educazione e diretto dal prof. dr. Zendralli. — 24-25. Congresso annuo della Società svizzera di preistoria a Castaneda (visita degli scavi recenti) ed a Roveredo. — La rifazione della strada per Castaneda, adattata al transito delle automobili, è terminata e collaudata.

Ottobre: 1. Corso di tintura della lana indigena a Soazza, diretto dalla signorina Conrad di Andeer. — 2. Assemblea di rendiconto della Pro S. Bernardino. — 3. Apertura della Scuola reale a Roveredo, con 15 nuovi allievi. — 6. Apertura colà del Collegio S. Anna. — 8. Settanta cadetti di Sciaffusa arrivano a Roveredo per un soggiorno di alcune settimane. — 15. A S. Vittore, prendono stanza alcune suore agostiniane del Convento di Poschiavo, per occuparsi dell'asilo infantile, d'una scuola d'economia domestica e per la assistenza degli ammalati. — A Verdabbio si festeggia il 30° anno di parrocchia del rev. don Alfredo Negretti. — 20. Nella Bassa Mesolcina si inizia la vendemmia dell'uva, con un ritardo di 15 giorni sull'epoca solita. — A S. Bernardino s'è terminata la costruzione di un nuovo tetto allo stabilimento dell'acqua minerale, per conto del Comune patriziale. — 21. A S. Vittore, incendio notturno d'una rimessa nel centro dell'abitato. — 22. Conferenza autunnale dei maestri a Roveredo, relazione del prof. Jäggli di Bellinzona; rinnovazione del comitato con m° Gattoni, Soazza, m° Walter Ciocco, Mesocco, e m^a A. Nicola, Roveredo. — 24. Arrivano nei paesi della Bassa Mesolcina tre compagnie del battaglione ticinese di fanteria 96, per il corso di ripetizione. —

30. Riunione a Mesocco dei fautori della strada automobilistica a traverso il S. Bernardino.

Novembre: 1. Quest'anno il servizio postale invernale Mesocco-S. Bernardino si fa con un'automobile a sei posti anzichè colla diligenza a cavalli, sempre per cura del mastro di posta Ugo Mutti. — Al posto di Aggiunto al Direttore del Circondario doganale di Lugano vien nominato il mesolcinese Federico Piantini. — 3. A Roveredo si sta costituendo una associazione per l'asilo infantile. — 11-12. A Bellinzona le società di musica e canto danno un concerto: « La cena degli Apostoli », di Wagner, al quale partecipano parecchi mesolcinesi. — 13. Castaneda ha rifatto e restaurato la chiesa; essa vien benedetta dal can. Nigris, vicario foraneo. — 20. La Società Tre Valli di Bodio sta installando la luce elettrica a Castaneda e S.ta Maria. — Da Parigi giunge la notizia del decesso del castanedano Gaspare Righettoni, direttore d'albergo in quella città. — La corale S. Cecilia a Soazza festeggia la sua patrona; il Comune di Soazza decide la costruzione di una tettoia in vivo al ponte di Vigna, presso la ferrovia, per i vaccari utenti del treno. — 21. Il vice-console italiano a Coira, cav. Nucci, viene a Roveredo a visitare i connazionali. — 29. Si spegne a Roveredo, stimato e rimpianto, il decano dei patrizi del borgo, Giulio Zendralli, d'anni 88. *R. I. P.*

P. a M.

Bregaglia.

(Agosto - Dicembre).

Agricoltura. — La Bregaglia è valle agricola per eccellenza, e pertanto parliamo prima di tutto della nostra agricoltura: Soddisfacente la raccolta del primo fieno, malgrado il cattivo tempo della seconda metà della fienagione. Più favorevole la stagione per il secondo taglio, ottimo in qualità, discreto in quantità. I Sottoportiani hanno poi avuto la fortuna di mettere sotto tetto anche una buona raccolta di terzirolo. — Autunno caldo e bello, ma poca la frutta e tarda, poche castagne, poche noci. — Il commercio del bestiame cominciò con la fiera di Maloggia, sotto cattivi auspicî, in un momento criticissimo. La crisi! Ma alle fiere di Vicosoprano e Promontogno si ebbe una forte ricerca di bestiame, e con ciò un aumento dei prezzi. — Alla premiazione del bestiame a Maloggia si sono portati molti capi: risultato soddisfacentissimo. Anche la « puntazione » del bestiame da razza delle quattro società vallerane d'allevamento permette di constatare un sensibile miglioramento.

Cura medica. — L'organizzazione dell'assistenza medica è di importanza capitale per una valle che non può concedersi il lusso di albergare una serie di medici. Ora si sta per sistemarla. Come sempre, molte le voglie, ma si ha in vista una soluzione conciliativa: la Valle dovrebbe avere due medici, uno dei quali si assumerebbe la direzione dell'ospedale di Flin.

Forze d'acqua. — A quando torna addietro la faccenda delle Forze d'acqua della Bregaglia? Inutile pensarci. Intanto il Consorzio Meuli-Salis continua a tenere la concessione del lago di Maloggia-Seglio e della Maira; il Governo cantonale continua a mantenere in sospeso le sue decisioni; l'acqua continua a scorrere senza che nessuno ne tragga profitto. I comuni hanno le mani legate, e aspettano. Aspettano che il futuro porti consiglio... in alto. — Anche la nuova « Albigna S. A. » sembra caduta nel letargo. — Ricca di sassi la Valle, e, si capisce,

nessuno li vuole; ricca d'acqua, e da tutte le parti le si pongono ostacoli perchè non ne cavi vantaggi. Ciò che si capisce meno.

Scuole. — Le scuole hanno ripreso i corsi, ma il numero degli allievi è diminuito. Il problema demografico esiste. — Due docenti sono stati rapiti alla loro bella attività da Morte: *Pietro Pomatti,* dopo 39 anni d'insegnamento; *Silvio Rigassi,* dopo 26 anni. — Bondo ha chiamato il docente *Giacomo Schaad,* candidato laureando all'Università di Berna, a maestro della sua Scuola secondaria, in sostituzione di *Renato Stampa,* che continua i suoi studî all'Università di Zurigo. — La Valle non ha che un unico Asilo infantile, e pertanto è bene lo si ricordi. L'asilo di Castasegna ha chiuso il corso estivo, condotto, a piena soddisfazione dei minuscoli allievi e dei loro genitori, dalla sig.na *Ida Salis.*

Forestieri. — La Valle ha una sua industria turistica non trascurabile. In confronto col 1931 si è constatata una lieve diminuzione nelle pernottazioni. La crisi! — Il magnifico Maloja-Palace sembra però tornare a nuova vita sotto l'energica direzione del sig. *Frigg* e consorte, che vi hanno portato dei ristauri. Si spera in una buona stagione invernale, ciò che non è trascurabile per la nostra economia.

Mazziglie. — Si torna al passato, in politica (stato corporativo), in abbigliamento (costumi), in ornamenti personali (orecchini-« monstre ») e anche in fatto di.... « mazze ». Si direbbe infatti, si torni ai tempi « da lan lüganga da ciäsa ».

L'unico cespite d'entrata per i comuni sono i boschi; ora parrebbe che, dopo un lunghissimo periodo di arenamento, il commercio della legna debba rifarsi. (Forse perchè il « dumping » russo ha fatto il suo tempo?). V'è da augurarselo, perchè vuote son le casse.

Stampa « docet »: ha deciso di ridurre le rimunerazioni per le prestazioni comunali. — *Vicosoprano* ha deciso il raggruppamento dei beni, con misurazione e catasto. Il lavoro durerà 5 anni; le spese ammonteranno a circa 300.000 franchi; il 90% si avrà in sussidî. — Questa faccenda del raggruppamento dei beni nella Valle ha avuto la sua eco nella stampa e persino in pubblicazioni (vedi il IV fascicolo degli « Studi per l'economia del Grigioni » o « Beiträge zur Hebung der bündnerischen Volkswirtschaft).

Il pittore *Giovanni Giacometti,* in Stampa-Maloggia, ha portato una sua esposizione a Basilea; il pittore *Augusto Giacometti,* una a Zurigo, dove dimora.

P. Ratti.

Valle Poschiavina.

Stato civile: Nell'agosto 1932 in Poschiavo si registrarono 9 nascite e 4 decessi.

Settembre: 1. Il professore *Tommaso Paravicini* tenne tre erudite conferenze su Goethe nell'aula della Chiesa riformata. Illustrò la fanciullezza, i primi passi nell'arte, i trionfi dell'illustre poeta tedesco. La piccola tassa d'entrata era a beneficio della colonia climatica a *Lé Mason,* promossa dall'Associazione delle donne dei Grigioni. — Parecchi valligiani approfittarono della riduzione della tariffa della Bernina e delle Ferrovie di Stato italiane per recarsi a Venezia ed a Genova. — Verso la metà di settembre si scaricarono tutti gli alpi della Valle. — Il signor Costantino Rampa fu riconfermato cassiere comunale di Poschiavo. — Il 4 settembre, al Crotto, ebbe luogo il tiro di caccia. Come al solito il concorso fu grande. — I soci dell'A. C. S., automobilisti zurighesi, in numero di circa 60, ricevuti dal

signor *Guido Mascioni,* presidente dell'A. C. S. della Valle, pernottarono negli alberghi del Borgo e di Le-Prese. Erano diretti in Valtellina. Ritornati a Zurigo, ringraziarono per l'accoglienza gentile avuta e per il disbrigo sollecito alle Dogane. — Il sig. *Galezia Domenico,* da molti anni impiegato alla Centrale elettrica di Campocologno, da una improvvisa ed impreveduta scarica elettrica fu rovesciato da una scala. Privo di sensi, fu trasportato all'Ospedale di Poschiavo. Gli auguriamo pronta e perfetta guarigione. — Gli allevatori di pollame lamentano che le volpi, il nibbio, la faina facciano spesse non desiderate visite ai pollai. — *Piccard,* da St. Moritz, dove villeggiava, visitò l'alpe Grüm. — In una riunione tenuta da interessati a St. Moritz, fu svolto il tema assillante di provvedere buone strade. La Valle nostra era validamente rappresentata dal sig. *Guido Mascioni.* — Egli dimostrò che il lod. Governo deve rivolgere maggiori cure anche alla via che valica il Bernina, se non si vuole che in tempi non lontani i turisti vengano sviati dalla Valle nostra. — La fiera del bestiame tenuta a Poschiavo il 23 settembre fu frequentata da molto bestiame. Si fecero molti contratti a prezzi bassissimi in raffronto a quelli di alcuni anni fa. — Il 25 ebbero luogo le nomine dei consiglieri comunali in Poschiavo e la Società bersaglieri chiuse degnamente gli esercizî annuali di tiro con una gara. — *L'impresa Jochum & Ci.,* si dà ogni premura per sviluppare l'industria del marmo di Sassalbo e del Serpentino di Selva. — Il nostro concittadino *Don Giulio Bondolfi,* fu nominato professore e viceprefetto della sezione italiana nel collegio Maria Hilf a Svitto. — Tre suore del Monastero di Poschiavo si recarono a S. Vittore in Mesolcina. Una è addetta all'Asilo infantile, una alla Scuola delle massaie e la terza presterà le cure agli infermi.

Ottobre: Il 2 ottobre, il sig. Lorenzo Lardelli fu riconfermato Podestà di Poschiavo e il sig. *Pietro Zala* luogotenente per il 1933-34. — 9. L'illustre prof. *Bovet,* di Losanna, tenne, per iniziativa della Pro Grigioni, una dotta conferenza in pretto italiano, davanti a numeroso pubblico, il quale dimostrò la sua gratitudine all'egregio conferenziere con prolungati applausi. Il tema era: *La crisi attuale.* — Il 22 un grande numero di bovini era in vendita e parecchi erano anche i negozianti presenti. Furono venduti molti capi ma a prezzi molto bassi. — A Brusiocentro, anche quest'anno fu riaperto l'Asilo infantile, che è diretto dalle suore di Poschiavo. A Campocologno, dato l'esiguo numero di quei cari folletti che l'avrebbero frequentato, non potè essere aperto. Ciò dispiace a tutti. — Il coro misto di Poschiavo, diretto dall'instancabile e provetto maestro sig. *Lorenzo Zanetti,* conta quasi 25 anni di vita ed ha fatto l'invito a tutti i maschi dotati di buon organo vocale di entraci quali soci attivi. — La raccolta delle patate, in Poschiavo, quest'anno non soddisfa i nostri bravi contadini.

Novembre: 5. L'assemblea del comune di Poschiavo accordò alla Ferrovia Bernina fr. 5000, quota che contribuisce a mantenere l'esercizio invernale sul Bernina, e la cittadinanza a *Hermann Mario* e *Giovanni* (già francesi) e a *Foppoli Carlo* e *Tranquillo* e famiglie. — La Filarmonica comunale di Poschiavo quest'anno si recò a Ponte in Valtellina, dove fu festosamente accolta dalle Autorità e dal Corpo di musica locale. — A S. Carlo si sta mettendo la fognatura lungo la strada che allaccia lo stradone al ponte d'Aino. — A Prada si procede energicamente alla riattazione della via che attraversa la frazione. Il terreno paludoso dove è costrutta esige un lavoro faticoso, speciale di prosciugamento. — I dipinti classici trisecolari che ornavano la cappella del S. Sepolcro in Aino furono salvati dalla distruzione dall'opera del prof. *Morgari.*

Giacomo Bondolfi.